Consulenza alle scuole in materia di anticorruzione e trasparenza

Le scuole possono beneficiare di un servizio di consulenza dedicato al tema della prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

Cosa offre il servizio

Il servizio di consulenza in materia di anticorruzione e trasparenza consente alle scuole di ottenere assistenza in relazione all'applicazione della normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Cosa prevede la normativa anticorruzione e trasparenza

La nuova normativa (legge 6 novembre 2012, n. 190) individua l'**Autorità nazionale anti-corruzione** e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. In proposito, si prevede un piano nazionale anti-corruzione e l'obbligo dell'adozione di un piano triennale per la prevenzione della corruzione da parte di ogni amministrazione pubblica.
Tra i decreti attuativi risulta di particolare interesse:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) che introduce l'istituto dell'accesso civico, ovvero il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Ai fini della trasparenza, per le pubbliche amministrazioni è previsto l'obbligo di pubblicazione di determinati documenti e dati in un'apposita sezione collocata nella home page del proprio sito istituzionale, denominata "**Amministrazione trasparente**".
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) che introduce la normativa FOIA (Freedom of Information Act), cioè il diritto di accesso civico generalizzato, ovvero il diritto di accedere ai dati e ai documenti posseduti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, se non c'è il pericolo di compromettere altri interessi pubblici o privati rilevanti, indicati dalla legge.

A chi è rivolto il servizio di consulenza

Il servizio di consulenza è rivolto alle **scuole provinciali** che necessitano di chiarimenti sulla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Come accedere al servizio di consulenza

Il dirigente della scuola può richiedere il servizio di consulenza:

- inviando il quesito al Dipartimento Istruzione e cultura tramite il sistema di protocollo informatico P.I.Tre.
- per telefono
- su appuntamento

Quali sono i tempi del servizio

Il servizio può essere richiesto in qualunque momento.
Il Dipartimento Istruzione e cultura fornirà riscontro **entro 30 giorni dalla richiesta**, oppure comunicherà entro lo stesso termine il motivo per cui non è stato possibile rispondere.

- Legge 6 novembre 2012, n. 190
  Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
  Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- Legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4
  Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39
  Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62
  Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia in vigore dal 01/10/2024
- approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 del 27 settembre 2024
- sito dell’Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC

Dipartimento istruzione e cultura
Ufficio anticorruzione, trasparenza e privacy